

## VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Membri presenti del Consiglio Direttivo: *Albrecht, Borrelli, Capozzi, Costanzo, Durbiano, Ferrari, Gritti, Lambertucci, Massarente, Moccia, Raitano, Vadini.*

Membri assenti: *Corsaro, Dessì, Miano, Tuzzolino, Ulisse.*

Altri membri effettivi presenti: Lorenzi, Neri, Valente (per il punto dedicato al Forum di Milano).

### **OdG**

Comunicazioni	<i>(Durbiano)</i>
1. Discussione sul "bilancio critico"	<i>Bilancio su esiti vicenda comitati tecnici MIBACT e strategia di posizionamento</i>
2. Riforma Classi di Laurea	<i>Relazione sulla riforma delle Classi di Laurea (Lambertucci)</i>
3. Situazione nazionale iscriz. univ.	<i>Azioni da intraprendere a partire dai dati sulle prescrizioni</i>
4. Sito / Mailing	<i>Relazione su situazione attuale e programmazione (Costanzo)</i>
5. Aggiornamenti generali	<i>Su richieste a ProArch di pareri da parte di riviste scientifiche (Capozzi, Dessì, Ferrari)</i>
6. Forum Milano 2018	<i>Aggiornamenti (Ferrari, Gritti)</i>
7. Forum/Meeting 2019	<i>Aggiornamento proposte</i>
8. Varie ed eventuali	

---

### **1. Discussione sul "bilancio critico"**

In merito alle azioni e gli esiti delle proposte da fornire al CUN per la formazione dei Comitati Tecnico-Scientifici del Mibact, Durbiano espone che nella strategia complessiva è stata privilegiata una ragione tendente a confermare e precisare una "rete di Società Scientifiche" per avviare, anche in altre occasioni e rispetto ad altri temi di confronto, una più efficace azione congiunta. Tale azione va anche nella direzione di stabilire con le altre Società, vista la vaghezza degli organi MIUR su tale questione, cosa può definire una "Società Scientifica". Durbiano sottolinea la difficoltà di operare in tempi ristretti – vista la prossimità della prima comunicazione del CUN alle SSc alla scadenza fissata per fornire le proposte dei nominativi CTS – che non ha consentito l'ampliamento del confronto e la messa in opera di modalità alternative.

In particolare Durbiano mette in evidenza alcuni elementi critici emersi in questa vicenda, che propone di comunicare al CUN: la necessità di anticipare la comunicazione ufficiale alle SSc per garantire un intervallo di tempo utile alla valutazione di differenti strategie; i criteri adottati per le nomine (in parte espressi nelle comunicazioni dei membri del CUN Area 08 – ed inviate da Ocelli il 27 e 30.07.2018 — a valle delle nomine ufficiali dei CTS), riferiti a parametri di "eccellenza" e non, più opportunamente, di "adeguatezza" dei curricula, nonché di privilegiare una "continuità" nella copertura degli incarichi; la necessità di chiarire preventivamente il mandato delle SSc nella proposta dei membri del CTS. Il Consiglio condividendo questi elementi critici, approva la proposta di inviare una comunicazione al CUN.

In apertura di discussione, Moccia chiede che la necessità di costruzione di nuove alleanze con altre discipline/SSc sia accompagnata dall'istanza di far comprendere il contributo delle discipline del progetto che sono rappresentate da ProArch. Seppur all'interno della strategia di consolidare una "rete delle Società

Scientifiche”, era auspicabile che tali necessità fossero considerate in forma congiunta nelle indicazioni relative a CTS di forte competenza dell’Icar 14/15/16.

I membri del CD - anche sulla base delle motivazioni espresse nella lettera inviata da dodici membri del CD al Presidente il 09.07.2018 relativa alla gestione delle nomine dei componenti CTS Mibact – concordano sulla condivisione delle responsabilità nella definizione di obiettivi e strategie di posizionamento di ProArch, secondo quel principio di collegialità che ha sempre animato l’azione di ProArch.

Borrelli sottolinea l’opportunità di ristabilire i rapporti con alcune SSc escluse dal recente confronto e con cui ProArch in passato ha individuato un percorso comune, ed esprime perplessità sui compiti delle stesse SSc in merito ad un mutuo riconoscimento.

Il rapporto con altre Società Scientifiche, anche relative a settori disciplinari rappresentati da ProArch, è oggetto di un’ampia discussione che riguarda anche l’opportunità di una “compresenza” di alcuni iscritti in più SSc, e le nuove modalità di rappresentare le istanze di SSD numericamente più piccoli interni al macrosettore a cui ProArch si riferisce. Il CD si propone di discutere più diffusamente di questi temi nella prossima riunione.

Durbiano chiede di concentrarsi sulle strategie e sugli obiettivi e sulla necessità di costruire azioni concrete che rispondano attivamente agli scenari mutevoli in atto e che tendano a definire il ruolo della Società Scientifica stessa.

## **2. Riforma Classi di Laurea**

Il Consiglio prende atto della situazione generale relativa alla Riforma delle Classi di Laurea esposta da Lambertucci e Raitano ed in particolare: (su riforma dei Saperi - SSD) la gran parte delle aree sono concordi al riordino, (su riforma Classi di Laurea) si riconosce la tendenza (a partire dal contenuto del documento CUJA del 27.04.2018) all’eliminazione dei percorsi a Ciclo Unico (che non trova corrispondenza in altre realtà europee, e che pone problemi di mobilità interna ed esterna).

Sul tema delle lauree professionalizzanti, Durbiano si riferisce ad alcuni temi (tra cui la “sicurezza del territorio”, l’*heritage*), rispetto ai quali Moccia pone la questione di inquadramento in un ciclo formativo (magistrale, o di corso di specializzazione post-lauream) fino ad un’identificazione del tema con precisi ed inediti Corsi di Laurea.

Durbiano comunica che il CUN ha chiesto alle SSc di chiarire la loro posizione/orientamento e che ProArch dovrà quindi esprimersi attraverso un documento a carattere proponente rispetto al quadro generale (rilevanza di alcune Classi di Laurea, specificità e criticità di alcuni Corsi di Laurea). In tal senso si istituisce una Commissione con tali scopi (Lambertucci, Raitano) che – su proposta Massarente – può relazionarsi ai “referenti di sede” ProArch per ampliare il quadro conoscitivo, l’analisi delle criticità e delle potenzialità delle CdL.

Il Consiglio, su sollecitazione di alcuni membri, ribadisce il valore culturale del percorso formativo a ciclo unico il cui carattere generalista ed unificante rappresenta una specificità delle scuole italiane di architettura (Capozzi), pur nel riconoscimento dell’azione riformatrice in atto e già da tempo avviato con il Processo di Bologna (Borrelli).

## **3. Situazione nazionale iscrizioni universitarie**

Il Consiglio – rispetto ai valori analitici presentati nei documenti istruttori – prende atto che bisogna interpretare il “dato consolidato” ed effettivo che non è ancora disponibile, e che gli attuali dati tengono in conto solo del rapporto preiscrizioni / offerta formativa.

## **4. Sito / Mailing**

Il Consiglio prende atto dei tempi e modalità della prossima ristrutturazione (da effettuare nel mese di ottobre) del sito.

Vengono esposti i dati sull’incremento delle iscrizioni.

Inoltre il Segretario riferisce della necessità di prevedere una figura di DPO (Responsabile Protezione Dati) per le procedure di tutela dei dati sensibili contenuti nel sito e nella mailing list, e chiede al Tesoriere di individuare una figura competente e di considerare i costi connessi per tale consulenza. Durbiano costituisce una piccola Commissione *ad hoc* (Costanzo, Durbiano, Massarente) che si occupi di tale questione.

Capozzi chiede la pubblicazione sul sito dei regolamenti interni e dei moduli per le istanze da parte di soggetti esterni (richiesta di pareri per l'accreditamento di riviste in Classe A, patrocini, ...).

## **5. Aggiornamenti generali**

La commissione fornisce i pareri positivi relativi a tre riviste scientifiche (FAMagazine, Agathón, EdA-Esempi di Architettura).

## **6. Forum Milano 2018**

Gritti espone lo stato delle presentazioni ricevute (circa 50) e le questioni organizzative rinviando al documento allegato e mostrando una proiezione relativa al numero dei partecipanti (circa 150).

Sull'individuazione dei *Keynote speakers* si chiede di decidere entro dieci giorni e si presenta una proposta che riguarda l'invito a docenti / architetti che collaborano col Polimi (tra cui docenti stranieri strutturati presso lo stesso Politecnico) con alto profilo e riconoscimento (anche soggetti con premi internazionali Pritzker). Questa proposta viene sostenuta anche da Rocca e Valente, in rappresentanza del Dipartimento DASTU del Polimi. Valente, in considerazione del tema del Forum incentrato sulla missione formativa, propone inoltre il coinvolgimento di alti rappresentanti dell'EAAE (European Association for Architectural Education). Neri, e successivamente Capozzi, Costanzo, Moccia, pongono la questione dell' "adeguatezza dei profili" chiedendo che i *Keynote speakers* siano individuati rispetto alla qualità dell'esperienza formativa, conformemente al tema generale del Forum. In tal senso il Consiglio si esprime favorevolmente sulla proposta di membri EAAE e si impegna a proporre in tempi brevi profili adeguati di *Keynote speakers*.

Sulla composizione dei tavoli tematici previsti nel programma del Forum, in base a proposte diversamente argomentate (Borrelli, Raitano che riportano l'efficacia delle precedenti edizioni dei Forum ProArch; Neri, Valente, che sottolineano una necessità di razionalizzare e semplificare, Costanzo, Massarente, che denunciano che l'eccessiva frammentazione lede l'articolazione argomentative interne alle proposte), il Consiglio accoglie la proposta di una semplificazione prevedendo l'accorpamento dei primi tre/quattro tavoli all'interno di un più generale tema di fondo.,

Sulla questione del Comitato Scientifico (CS), Gritti propone sulla base di una "condizione duale" di Consiglio Direttivo e Comitato Promotore, di non prevedere in questa fase un CS. Altri membri del CD - Capozzi, Costanzo - mettono in luce la necessità di un CS e ne sollecitano la formazione.

Il Consiglio concorda nel correggere il programma del Forum, nella parte dedicata alle "Conclusioni", nel punto in cui è espresso che "sarà messo a un punto un documento con tre dichiarazioni programmatiche che, a partire dai seminari tecnici, impegnano la posizione di ProArch rispetto alle tre questioni strategiche analizzate e discusse", ricordando che è il Consiglio Direttivo, in qualità di organo rappresentativo della Comunità dei Docenti, ad essere responsabile esclusivo della linea politico-culturale della Società Scientifica. Il Consiglio approva che tale documento avrà dunque un utile valore istruttorio, che non costituisce un ruolo vincolante nelle linee programmatiche di ProArch.

Sul nuovo statuto di ProArch - oggetto di votazione da parte degli iscritti nelle giornate del Forum di Milano - Gritti chiede la pubblicazione sul sito in tempo utile al fine di una sua preventiva consultazione da parte dei votanti. Alcuni membri, sulla base delle considerazioni di Borrelli, sottolineano la necessità di una presentazione dello statuto alla Comunità, durante lo svolgimento del Forum, che preceda la fase di votazione. Il Consiglio approva.

Borrelli fa una riflessione sull'organizzazione temporale del forum (suggerendo l'inizio alle ore 11:00 del venerdì e la chiusura alle ore 15:00 del sabato per consentire un rientro agevole dei partecipanti nella giornata di sabato), anche sulla base del buon esito delle precedenti edizioni dei Forum ProArch.

In merito ai costi del Forum, il Consiglio prende atto della richiesta del Tesoriere (rivolta a Ferrari e Gritti, in qualità di membri del CD presenti anche nel Gruppo Proponente del Forum) di indicare le previsioni di spesa, al fine della definizione del bilancio economico ProArch.

Durbiano, ringrazia i membri del Polimi impegnati nell'organizzazione del Forum, dichiara l'opportunità di coinvolgere *Keynote speakers* internazionali - aderendo alla proposta di rappresentanti dell'EAAE -, e chiede che i seminari tecnici discutano i tre argomenti mettendo in luce gli avanzamenti prodotti rispetto al precedente Forum di Roma.

## **7. Forum/Meeting 2019**

Il Consiglio prende atto delle proposte – già discusse nei precedenti CD – e delle precisazioni contenute nei documenti istruttori.

## **8. Varie ed eventuali**

Albrecht, sulla base di una premessa sul “perimetro” delle azioni pertinenti della SSc, propone di discutere del ruolo dei progettisti nell’insegnamento delle discipline Icar14/15/16, che è un tema di interesse di alcuni Dipartimenti di Architettura. Moccia ricorda alcune esperienze europee in cui il coinvolgimento è limitato a figure le cui elaborazioni presentano una chiara identità ed un evidente contributo scientifico. La discussione, vista la l’ampiezza dell’argomento, viene rinviata ad altro CD.

Il Consiglio si conclude alle 16:50.

F. to

Francesco Costanzo  
*Segretario*